

| | |
|---|---|
| Università | Università degli Studi di TORINO |
| Classe | LM-42 - Medicina veterinaria |
| Nome del corso in italiano | Medicina veterinaria <i>adeguamento di: Medicina veterinaria (1420960)</i> |
| Nome del corso in inglese | Veterinary medicine |
| Lingua in cui si tiene il corso | italiano |
| Codice interno all'ateneo del corso | 010502^GEN^001120 |
| Data di approvazione della struttura didattica | |
| Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione | |
| Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni | 21/01/2008 - 07/06/2021 |
| Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento | |
| Modalità di svolgimento | a. Corso di studio convenzionale |
| Eventuale indirizzo internet del corso di laurea | http://www.clmveterinaria.unito.it/do/home.pl |
| Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi | Scienze veterinarie |
| Massimo numero di crediti riconoscibili | 12 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011 |

Obiettivi formativi qualificanti della classe: LM-42 Medicina veterinaria

Obiettivi formativi qualificanti

I laureati nei corsi di laurea magistrale in medicina veterinaria sono dotati delle basi scientifiche e della preparazione teorico-pratica necessarie all'esercizio della professione medico veterinaria ed in possesso delle basi metodologiche e culturali necessarie alla formazione permanente, nonché dei fondamenti metodologici della ricerca scientifica.

I laureati della classe magistrale devono possedere:

- le conoscenze teoriche essenziali che derivano dalle scienze di base, nella prospettiva della loro successiva applicazione professionale;
- la capacità di rilevare e valutare criticamente lo stato di salute, di malattia e di benessere dell'animale singolo ed in allevamento, ivi compresi gli organismi acquatici, e gli aspetti antropozoonosi interpretandoli alla luce delle conoscenze scientifiche di base, della fisiopatologia e delle patologie di organo e di apparato e approntando interventi medici e chirurgici idonei a rimuovere lo stato di malattia;
- conoscenze di epidemiologia, diagnosi, profilassi, terapia e controllo delle malattie infettive e parassitarie degli animali;
- la capacità di rilevare e valutare criticamente lo stato di salubrità, l'igiene, la qualità e le alterazioni degli alimenti di origine animale che possono pregiudicare la salute dell'uomo;
- devono inoltre conoscere i processi produttivi e di trasformazione degli alimenti di origine animale;
- le conoscenze di nutrizione e alimentazione animale e delle tecnologie di allevamento;
- la capacità di rilevare e valutare criticamente l'impatto dell'allevamento animale sull'ambiente.
- la capacità di progettare, attuare e controllare i piani della sanità pubblica veterinaria;
- la capacità di gestire e controllare le filiere di produzione degli alimenti di origine animale e la loro sicurezza
- la padronanza scritta e orale di almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre all'italiano;

I laureati della classe magistrale in medicina veterinaria si occupano della tutela della salute degli animali e dell'uomo che viene a contatto con gli animali e che assume alimenti di origine animale e contribuisce alla tutela dell'ambiente. Oltre ad esercitare un'attività libero professionale, i laureati specialisti operano nel servizio sanitario nazionale, nelle Forze Armate, nell'industria pubblica e privata (zootecnica, farmaceutica, mangimistica, di trasformazione degli alimenti di origine animale) e negli enti di ricerca.

Le attività formative negli ambiti disciplinari relativi alla formazione di base prevedono l'approfondimento degli argomenti di chimica, biochimica, anatomia e fisiologia indispensabili per comprendere ed intervenire sui fenomeni biologici.

I laureati della classe magistrale dovranno apprendere:

- le metodiche fisiche di specifico interesse nello studio dei sistemi biologici, gli strumenti per la formulazione di modelli matematici elementari, nonché le applicazioni del calcolatore per la risoluzione numerica di problemi matematici;
- la chimica con particolare riferimento alle macromolecole di interesse biologico, i concetti biochimici dell'organizzazione strutturale delle cellule e dei processi metabolici negli animali di interesse veterinario; devono inoltre possedere nozioni generali sui principi e sulle metodiche dell'analisi chimica e biochimica, finalizzata anche al monitoraggio dell'inquinamento ambientale; e della medicina di laboratorio;
- i fondamenti di biologia vegetale ed animale, nonché della biologia molecolare;
- nozioni del livello macroscopico, microscopico e ultrastrutturale dell'organismo animale;
- i fondamenti della fisiologia cellulare e generale veterinaria.

Le attività formative in ambiti disciplinari caratterizzanti la classe devono essere volte ad una ampia formazione medica veterinaria; i laureati della classe magistrale dovranno essere in grado di operare nel campo dell'allevamento, della gestione, della patologia, della clinica, della diagnostica, della terapia, della prevenzione delle malattie degli animali, ivi compresi gli organismi acquatici, delle zoonosi, nonché del controllo dell'igiene e della qualità degli alimenti con particolare riferimento a quelli di origine animale.

In particolare i laureati della classe magistrale in medicina veterinaria devono acquisire le conoscenze utili ed indispensabili previste dai Settori Scientifico Disciplinari compresi negli ambiti delle Attività Formative Caratterizzanti della tabella ministeriale parte integrante della Classe. Inoltre, lo studente completerà la propria formazione attingendo ad insegnamenti Affini ed Integrativi utili alla professionalità del Medico Veterinario.

Le attività formative relative alla preparazione della prova finale devono permettere la discussione di una tesi finalizzata alla dimostrazione della capacità speculativa su un argomento di interesse veterinario.

Relativamente alla definizione dei corsi di studio, la cui durata complessiva di cinque anni è preordinata alla esecuzione delle attività previste dalla direttiva 78/1027/CEE, i regolamenti didattici di ateneo si conformano alle prescrizioni del presente decreto e dell' articolo 6, comma 3, del decreto ministeriale 22 Ottobre 2004, n. 270.

I laureati della classe magistrale potranno acquisire specifiche professionalità medico-veterinarie avendo svolto un tirocinio pratico, per un periodo non inferiore a 30 CFU, svolto in periodi prestabiliti dalla struttura didattica, ma preferibilmente nell'ultimo anno, presso università o in riconosciute strutture pubbliche (aziende sanitarie locali, istituti zooprofilattici) o private (accreditate dagli organi accademici competenti).

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Il parere del Nucleo è favorevole.

La denominazione del corso è comprensibile, incisiva e ne riassume le finalità. I criteri di trasformazione del corso da 509 a 270 sono esposti in maniera sintetica ma adeguata. Apprezzabile lo sforzo di razionalizzazione dell'offerta formativa. La collaborazione con le organizzazioni rappresentative di riferimento appare fattiva e costruttiva. Gli obiettivi formativi specifici sono chiari e ben caratterizzati in fasi tra di loro organiche. E' anche ben chiarito come tale percorso culturale possa portare lo studente ad inserirsi nel mondo del lavoro. La descrizione dei diversi risultati attesi e delle relative modalità per raggiungerli è analitica, pertinente ed adeguata. Le conoscenze in ingresso risultano ben dettagliate. Dall'analisi del progetto formativo risultano le premesse per un'organizzazione interdisciplinare adeguata ed equilibrata pur nel rispetto delle specificità di questa laurea magistrale. La prova finale risulta adeguata e coerente con gli obiettivi formativi. Gli sbocchi occupazionali sono adeguatamente descritti e coerenti con gli obiettivi specifici.

Relazione del nucleo di valutazione per accreditamento

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

Le parti sociali rappresentate da : - Ordini dei Medici Veterinari del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta; - Società Scientifiche (SCIVAC, AIVPA) e Sindacati (SIVEMP); - Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta; Assessorato Sanità Regione Piemonte; convocate per il giorno 21 gennaio 2008 presso l'Aula Magna della Facoltà di Medicina Veterinaria di Grugliasco, per la presentazione della proposta di Nuovo Ordinamento della Laurea Magistrale in Medicina Veterinaria, pur sottolineando i problemi occupazionali dei laureati in Medicina Veterinaria in Italia, dovuti, a loro parere, ad un esubero di facoltà, concordano nel formulare un giudizio positivo riguardo gli obiettivi formativi specifici ed il percorso formativo individuati. Esse hanno inoltre sottolineato che il progetto presentato è conforme a quanto richiesto dalle SOP EAEVE, finalizzate alla preparazione di un Medico veterinario in grado di esercitare la professione in ambito Europeo.

Annualmente viene svolto un incontro con i rappresentanti delle organizzazioni professionali (Federazione Nazionale Ordini Veterinari Italiani- Ente Nazionale Previdenza e Assistenza Veterinari) a cui partecipano studenti e docenti del Corso.

Vedi allegato

Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Gli obiettivi primari della nostra laurea magistrale in medicina veterinaria sono quelli di fornire un'adeguata preparazione dal punto di vista tecnico professionale, etico e di rapporto con il cliente in modo tale da formare un medico veterinario in grado di operare nelle principali branche della professione. Il corso di studio si propone, inoltre, di porre le basi per un successivo approfondimento professionale in settori specifici. Infine, il corso intende fornire al laureato ed alla laureata gli strumenti necessari ad affrontare una didattica di livello superiore. La figura professionale che si intende formare potrà svolgere un'attività libero professionale, operare nel Servizio Sanitario Nazionale, nelle Forze Armate, nell'industria pubblica e privata, in ambito zootecnico e farmaceutico, nelle Università e negli Enti di ricerca. Il percorso formativo si articola in tre fasi: una prima fase dedicata alle discipline di base (informatica, chimica, biochimica, fisica, botanica, zoologia, zootecnica generale, anatomia e fisiologia veterinaria), seguita da una seconda fase di materie caratterizzanti (zootecnica generale e speciale, nutrizione e alimentazione animale, zooculture, malattie trasmissibili degli animali domestici, patologia generale e anatomia patologica veterinaria, ispezione degli alimenti di origine animale, farmacologia e tossicologia veterinaria, clinica medica, chirurgica, ostetrica e ginecologica veterinarie e, infine, un tirocinio pratico valutativo (TPV - DM 652 del 05.07.2022), di 30 CFU (540 ore riservate ad attività pratiche e 210 ore di autoapprendimento per un totale di 750 ore) finalizzato all'acquisizione di competenze ed abilità professionalizzanti nelle diverse filiere in cui si esplica la professione medico veterinaria, in conformità con le "competenze del primo giorno" stabilite dalla European Association of Establishments for Veterinary Education e con la normativa europea. In particolare, con il TPV lo studente/la studentessa, agendo in prima persona sotto la supervisione di un tutor, acquisisce competenze pratico-professionalizzanti nei seguenti settori: clinica degli animali da compagnia, del cavallo e degli animali esotici; sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare; produzioni animali e medicina degli animali da reddito. Il tirocinio è svolto sia in ambiente accademico ("intramurario") sia nei luoghi dove si esercita la professione ("extramurario"). Il tirocinio extramurario può essere svolto in Italia o all'estero, presso enti o istituti di ricerca, laboratori, aziende private o amministrazioni pubbliche, strutture e servizi veterinari del Servizio Sanitario Nazionale.

La verifica del raggiungimento degli obiettivi formativi avviene tramite esami al termine dei corsi nei quali si articola il percorso di studi. Agli esami finali possono essere fatte precedere prove in itinere durante i corsi.

La verifica dell'acquisizione delle competenze ed abilità professionalizzanti nelle diverse filiere in cui si esplica la professione medico veterinaria durante il TPV avviene tramite una prova pratica valutativa (PPV) che precede la discussione della tesi di laurea.

Descrizione sintetica delle attività affini e integrative

Le attività affini e integrative sono definite nel dettaglio nel regolamento didattico del corso in coerenza con gli obiettivi del percorso formativo e sono finalizzate all'acquisizione di conoscenze e abilità funzionalmente correlate al profilo culturale e professionale identificato dal corso di studio.

L'ambito disciplinare delle attività formative affini e integrative ricomprende anche SSD propri delle attività formative caratterizzanti al fine di poter fornire agli studenti/alle studentesse una preparazione adeguata in ambiti che integrano e completano la preparazione del medico veterinario, in ottemperanza a quanto definito a livello europeo (Direttiva europea 2013/55/UE relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali; Elenco delle materie e delle Day One Competences definito dall'European System of Evaluation of Veterinary Training – ESEVT).

Fanno parte delle attività affini e integrative i seguenti gruppi di discipline:

- Discipline della zootecnica, allevamento e nutrizione animale (settori AGR) per ampliare le competenze specifiche nel campo del benessere degli animali da reddito e d'affezione e della zootecnica di precisione.
- Discipline anatomo-patologiche ed ispettive, discipline delle malattie infettive ed infestive, discipline tossicologiche veterinarie (settori VET) per ampliare le competenze specifiche riguardanti l'applicazione di metodologie di laboratorio innovative per la diagnosi delle patologie, la verifica di aspetti legati alla qualità, tracciabilità e certificazione degli alimenti, il rilievo di residui di trattamenti illeciti e l'individuazione di frodi alimentari.
- Discipline cliniche veterinarie (settori VET) per ampliare l'esposizione degli studenti ad una casistica clinica che consenta lo sviluppo delle competenze cliniche specifiche in tutte le specie di interesse veterinario.
- Discipline economiche (settori SECS-P) per fornire conoscenze di base su aspetti gestionali ed economici
- Discipline della bioetica ed etica applicata (settori IUS, MED, M-FIL) per fornire conoscenze di base sull'analisi razionale dei problemi morali emergenti nell'ambito delle scienze biomediche, in particolare sui criteri e sui limiti di liceità della pratica medica, medico-veterinaria e della ricerca scientifica.
- Discipline della comunicazione (settori SPS) per fornire conoscenze di base sulle tecniche della comunicazione efficace finalizzata alla gestione dei rapporti con i clienti, il pubblico, i colleghi e le autorità competenti.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma

7)

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

La prima fase del percorso formativo, finalizzata all'acquisizione delle conoscenze nelle scienze di base, si propone di guidare lo studente/la studentessa a riconoscere e comprendere i meccanismi biologici nel loro contesto funzionale, partendo dal livello molecolare, sino alla complessità di organizzazione da cui risulta il funzionamento e l'evoluzione di tessuti, organi, apparati e organismi. Lo studente/la studentessa dovrà comprendere la valenza interdisciplinare delle singole attività e la loro importanza in chiave interpretativa nella pratica professionale, anche ai fini del miglioramento qualitativo delle produzioni animali. Il percorso prosegue con attività formative di tipo preclinico finalizzate a fornire conoscenze sui fattori gestionali che influenzano il benessere animale e la qualità dei prodotti di origine animale, sulla sicurezza alimentare e la sanità pubblica, sui processi patologici e sulla farmacologia. Infine, le attività formative di tipo clinico hanno lo scopo di fare acquisire le conoscenze necessarie alla comprensione dell'eziopatogenesi, dell'epidemiologia, della sintomatologia, della diagnostica, della diagnostica differenziale, della prevenzione e dei principi generali di terapia e controllo delle principali malattie, nonché delle tecniche chirurgiche di base e delle applicazioni della chirurgia in campo veterinario. Tali conoscenze sono acquisite

mediante lezioni teoriche e attività pratico-esercitative. L'accertamento delle conoscenze viene verificato mediante esami teorici, scritti e orali, e prove pratiche mirate alla valutazione del livello di apprendimento, della capacità di esposizione e di sintesi dei concetti appresi, alla capacità di collegare tra loro le nozioni acquisite in discipline diverse e di risolvere problematiche e quesiti applicativi dei concetti appresi.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Le attività formative sono finalizzate a sviluppare la capacità di effettuare un'interpretazione logica e sequenziale dei rapporti causa-effetto nei processi biologici che si verificano nelle principali specie di animali da compagnia, nel cavallo, negli animali da reddito, negli animali non convenzionali e negli organismi acquatici di interesse per la medicina veterinaria. Lo studente/la studentessa dovrà essere in grado di rilevare lo stato di salute, di benessere o di malattia dell'animale singolo o in allevamento e di valutare l'esistenza di condizioni di antropozoonosi allo scopo di approntare gli interventi idonei a risolvere la condizione patologica o a prevenirne l'insorgenza.

Lo studente/la studentessa dovrà inoltre acquisire la capacità di condurre una necropsia, identificare le lesioni e interpretare i reperti patologici. Infine, dovrà acquisire le competenze per valutare l'igiene e la sicurezza dei processi produttivi riguardanti gli alimenti di origine animale, integrando approfondimenti tecnologici, normativi e sanitari.

Le conoscenze teoriche e le manualità pratiche apprese durante i corsi e le attività esercitative sono consolidate con lo svolgimento del TVP, secondo le modalità descritte in precedenza.

I risultati attesi sono verificati in sede di esame attraverso le diverse tipologie di prove di valutazione previste.

Autonomia di giudizio (making judgements)

L'integrazione tra formazione teorica e pratica, rafforzata dal considerevole numero di CFU assegnati alle attività pratiche e dalle attività previste nel TPV, permetterà di sviluppare una capacità di analisi degli elementi e dei dati raccolti volta alla formulazione di un giudizio critico ed interpretativo.

L'autonomia di giudizio, indispensabile per poter esercitare correttamente la professione, potrà essere acquisita e verificata, quindi, oltre che mediante lezioni ex-cathedra, durante esercitazioni e tirocini effettuati a piccoli gruppi sotto la guida e la supervisione di un/una docente. Allo scopo di stimolare e migliorare l'autonomia di giudizio e la capacità di analizzare una situazione professionale problematica allo scopo di individuare e mettere in atto la soluzione migliore per superarla (problem solving), gran parte delle attività pratiche sono svolte a piccoli gruppi di studenti.

Abilità comunicative (communication skills)

Il laureato/la laureata magistrale dovrà aver fatto proprie adeguate competenze e strumenti per la gestione e la comunicazione dell'informazione. La professione veterinaria richiede, innanzi tutto, una buona abilità di comunicazione con il cliente che consenta di perfezionare la diagnosi e di far sì che i rimedi individuati siano effettivamente attuati dal proprietario/gestore dell'animale. Tale abilità dovrà anche essere estesa ad altri specialisti con i quali il laureato/la laureata potrà essere chiamato/a a collaborare. L'accertamento dell'acquisizione delle abilità comunicative avverrà con i sistemi classici (esami scritti, orali, prove in itinere, etc.) e sarà completato nel corso di esercitazioni a piccoli gruppi.

Il laureato/la laureata dovrà essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche al lessico disciplinare.

Capacità di apprendimento (learning skills)

Il laureato/la laureata magistrale dovrà aver conseguito un'elevata capacità operativa nelle discipline che caratterizzano la classe, in modo da lavorare in autonomia e assumere responsabilità nello sviluppo e/o nell'applicazione di idee originali, anche in un contesto di ricerca. Al termine del percorso formativo il laureato/la laureata magistrale avrà conseguito un livello di apprendimento tale da permettere il proseguimento negli studi di terzo livello (corsi di dottorato di ricerca, di specializzazione, di perfezionamento scientifico e di alta formazione permanente e ricorrente finalizzati al rilascio di Master Universitari di 2° livello, Collette europee).

Conoscenze richieste per l'accesso (DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Per essere ammessi al Corso di Studi occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore di durata quinquennale o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo ai sensi delle leggi vigenti.

L'ammissione dei candidati dei Paesi UE e dei Paesi non UE, nonché dei Paesi non UE residenti all'estero al corso di laurea magistrale a ciclo unico in Medicina Veterinaria in lingua italiana avviene a seguito di superamento di apposita prova d'esame disciplinata a livello nazionale.

Specifici obblighi formativi aggiuntivi, da soddisfare nel primo anno di corso, verranno definiti sulla base di criteri specificati annualmente nel Regolamento Didattico del Corso di Studi.

Per essere ammessi al Corso di Studi occorre essere in possesso di un livello di conoscenza B1 (quadro di riferimento ALTE) di una lingua straniera. Il possesso di tale requisito, laddove non diversamente certificabile, verrà verificato attraverso un "placement test". Nel caso in cui il requisito non risulti soddisfatto, verranno attribuiti obblighi formativi aggiuntivi.

Caratteristiche della prova finale (DM 270/04, art 11, comma 3-d)

Il corso di laurea magistrale a ciclo unico in Medicina veterinaria ha di norma una durata di cinque anni e corrisponde al conseguimento di 300 CFU. Si conclude con l'acquisizione dei 10 CFU corrispondenti al superamento della prova finale. Le attività formative relative alla preparazione della prova finale devono permettere la discussione di una tesi finalizzata alla dimostrazione della capacità speculativa su un argomento di interesse veterinario.

Ai sensi della legge 8 novembre 2021 n.163 e del Decreto interministeriale 7 luglio 2022 n.652, la prova finale è preceduta da una prova pratica valutativa e la prova finale rende la laurea abilitante.

Comunicazioni dell'ateneo al CUN

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Medico Veterinario

funzione in un contesto di lavoro:

Il Medico Veterinario svolge la propria attività professionale al servizio della collettività e a tutela della salute degli animali e dell'uomo. In particolare, dedica la sua opera:

- alla protezione dell'uomo e degli animali dai pericoli e danni derivanti dall'ambiente, dalle malattie degli animali e dal consumo delle derrate o altri prodotti di origine animale;
- alla prevenzione, alla diagnosi e alla cura delle malattie degli animali e alla tutela del loro benessere;
- alla conservazione e allo sviluppo funzionale del patrimonio zootecnico;
- alla conservazione e alla salvaguardia dell'ambiente e del patrimonio faunistico ispirate ai principi di tutela della diversità biologica e della coesistenza compatibile con l'uomo;
- alle attività legate alla vita degli animali d'affezione, da competizione sportiva ed esotici;
- alla promozione del rispetto degli animali e del loro benessere in quanto esseri senzienti;
- alla promozione di campagne di prevenzione igienico-sanitaria ed educazione per un corretto rapporto uomo-animali-ambiente;
- alle attività collegate alle produzioni alimentari, alla loro corretta gestione e alla valutazione dei rischi connessi alla gestione della sicurezza alimentare.

competenze associate alla funzione:

Competenze comuni a tutti i profili professionali

Il laureato in Medicina Veterinaria è in grado di:

- Conoscere gli aspetti normativi della professione, l'organizzazione del Sistema Sanitario Nazionale (SSN) e i Livelli Essenziali di Assistenza (LEA)
- Valutare il benessere dell'animale e conoscere i principi generali della bioetica veterinaria
- Applicare i principi della biosicurezza
- Redigere certificati ufficiali
- Utilizzare correttamente i metodi di campionamento e di conservazione dei campioni biologici
- Gestire in maniera adeguata gli aspetti economici e imprenditoriali della professione
- Utilizzare e valutare in modo critico la letteratura scientifica di riferimento
- Comunicare efficacemente con i proprietari/gestori degli animali nei diversi contesti in cui esercita la propria attività
- Comunicare adeguatamente con i colleghi e con il pubblico "laico"
- Riconoscere i propri limiti professionali e personali e sapere quando è necessario richiedere un parere professionale specialistico

Competenze specifiche dei singoli profili professionali

Profilo professionale: Clinica degli animali da compagnia, degli equini e delle specie non convenzionali

Il laureato in Medicina Veterinaria è in grado di:

- Fornire consulenza in tema di allevamento, alimentazione, riproduzione, prevenzione delle malattie e benessere
- Praticare una medicina veterinaria basata sull'evidenza
- Raccogliere adeguate informazioni anamnestiche
- Identificare lo stato patologico dell'animale e formulare corrette ipotesi diagnostiche
- Istituire, secondo i casi, una terapia medica, chirurgica e ostetrico-ginecologica adeguata alla patologia identificata, alla specie e all'età dell'animale
- Mettere in pratica nozioni di medicina d'urgenza e primo soccorso
- Valutare il decorso della malattia e l'efficacia della terapia, adeguandola alle condizioni sopravvenute
- Prescrivere medicinali secondo la legislazione vigente
- Identificare e registrare gli animali nell'Anagrafe Canina o nelle Banche Dati Regionali

Profilo professionale: Sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare

Il laureato in Medicina Veterinaria è in grado di:

- Costruire ed aggiornare le anagrafi sanitarie animali
- Programmare e realizzare controlli, profilassi e visite cliniche periodiche previste dalla legge
- Predisporre le misure di intervento atte a fronteggiare le emergenze sanitarie (notifica/denuncia, analisi di rischio, eradicazione, controllo e sorveglianza delle malattie trasmissibili, applicazione dei principi fondamentali di medicina delle catastrofi) nel rispetto del concetto "One medicine-One Health"
- Effettuare attività di controllo sul trasporto degli animali
- Eseguire le visite ante e post mortem sugli animali per accertarne la corretta identificazione, l'assenza di malattie trasmissibili all'uomo o agli animali, nonché di condizioni e malattie che possano rendere le carni non idonee al consumo
- Sovrintendere alla corretta applicazione delle buone pratiche di macellazione e della bollatura sanitaria delle carni,
- Effettuare campionamenti per accertamenti di laboratorio e valutare i risultati in relazione al giudizio ispettivo
- Controllare l'effettiva applicazione della legislazione sulla filiera agroalimentare, sui mangimi, sulla salute e sul benessere animale o sulla tutela degli interessi dei consumatori
- Identificare e valutare i rischi, anche in relazione all'uso di differenti tecnologie, nella filiera agroalimentare
- Sviluppare il Food Safety Management System attraverso l'elaborazione di un piano di autocontrollo basato sui prerequisiti e sui principi HACCP
- Conoscere ed applicare i principi dei sistemi di certificazione volontaria di prodotto e di processo caratteristici del settore Food e richiesti nella Supply Chain agroalimentare.

Profilo professionale: Produzioni animali e medicina degli animali da reddito

Il laureato in Medicina Veterinaria è in grado di:

- Valutare lo stato di salute, benessere e nutrizione di un animale o di un gruppo di animali
- Fornire consulenza all'allevatore sulla gestione e alimentazione degli animali
- Gestire la riproduzione e i prodotti del concepimento
- Fornire consulenza sulle misure preventive e sui programmi di eradicazione da adottare nei confronti delle patologie, nel rispetto della salute e del benessere degli animali e della salute pubblica
- Applicare i principi di terapia medica, terapia del dolore, anestesologia e utilizzare le tecniche chirurgiche di base
- Gestire le emergenze cliniche e gli interventi di primo soccorso

Profilo professionale: Ricerca e diagnostica

Il laureato in Medicina Veterinaria è in grado di:

- Conoscere i principi fondamentali di un disegno sperimentale o un protocollo diagnostico
- Utilizzare correttamente metodologie bioinformatiche e statistiche di base

| |
|---|
| <ul style="list-style-type: none"> • Conoscere i principi della bioetica applicata alla sperimentazione animale • Conoscere le competenze richieste al Medico Veterinario Designato che opera presso stabilimenti fornitori e utilizzatori di animali da esperimento • Conoscere le norme fondamentali sulla proprietà intellettuale e sulla brevettazione |
| <p>sbocchi occupazionali: Il MEDICO VETERINARIO può operare sia come libero professionista, che come dipendente, che come collaboratore su singoli e specifici progetti. A seconda del contesto lavorativo, è necessario che sia iscritto all'Ordine dei Medici Veterinari del territorio di competenza. Come indicato negli obiettivi formativi qualificanti della classe di laurea magistrale in medicina veterinaria, i laureati della classe possono svolgere attività nei seguenti ambiti lavorativi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - libera professione - Servizio Sanitario Nazionale - forze armate - industria pubblica e privata (zootecnica, farmaceutica, mangimistica, di trasformazione degli alimenti di origine animale) - enti di ricerca pubblici e privati. |
| <p>Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Veterinari - (2.3.1.4.0) |
| <p>Il corso consente di conseguire l'abilitazione alle seguenti professioni regolamentate:</p> <ul style="list-style-type: none"> • veterinario |

Attività di base

| ambito disciplinare | settore | CFU | | minimo da D.M. per l'ambito |
|--|---|-----|-----|-----------------------------|
| | | min | max | |
| Discipline applicate agli studi medico-veterinari | CHIM/03 Chimica generale ed inorganica FIS/07 Fisica applicata (a beni culturali, ambientali, biologia e medicina) | 6 | 8 | 6 |
| Discipline biologiche e genetiche vegetali ed animali | AGR/17 Zootecnia generale e miglioramento genetico BIO/03 Botanica ambientale e applicata BIO/05 Zoologia | 6 | 10 | 6 |
| Discipline della struttura, funzione e metabolismo delle molecole di interesse biologico | BIO/10 Biochimica | 12 | 14 | 12 |
| Discipline della struttura e funzione degli organismi animali | VET/01 Anatomia degli animali domestici VET/02 Fisiologia veterinaria | 30 | 41 | 30 |
| Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 58: | | 58 | | |
| Totale Attività di Base | | | | 58 - 73 |

Attività caratterizzanti

| ambito disciplinare | settore | CFU | | minimo da D.M. per l'ambito |
|--|--|-----|-----|-----------------------------|
| | | min | max | |
| Discipline della zootecnica, allevamento e nutrizione animale | AGR/17 Zootecnica generale e miglioramento genetico AGR/18 Nutrizione e alimentazione animale AGR/19 Zootecnica speciale AGR/20 Zoocolture | 20 | 24 | 20 |
| Discipline delle malattie infettive ed infestive | VET/05 Malattie infettive degli animali domestici VET/06 Parassitologia e malattie parassitarie degli animali | 20 | 30 | 20 |
| Discipline anatomo-patologiche ed ispettive veterinarie | VET/03 Patologia generale e anatomia patologica veterinaria VET/04 Ispezione degli alimenti di origine animale | 30 | 41 | 30 |
| Discipline cliniche veterinarie | VET/07 Farmacologia e tossicologia veterinaria VET/08 Clinica medica veterinaria VET/09 Clinica chirurgica veterinaria VET/10 Clinica ostetrica e ginecologia veterinaria | 55 | 74 | 55 |
| Discipline delle metodologie informatiche e statistiche | INF/01 Informatica | 5 | 7 | 5 |
| Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 130: | | 158 | | |

| | |
|--|-----------|
| Totale Attività Caratterizzanti | 158 - 176 |
|--|-----------|

Attività affini

| ambito disciplinare | CFU | | minimo da D.M. per l'ambito |
|---|-----|-----|-----------------------------|
| | min | max | |
| Attività formative affini o integrative | 12 | 15 | 12 |

| | |
|-------------------------------|---------|
| Totale Attività Affini | 12 - 15 |
|-------------------------------|---------|

Altre attività

| ambito disciplinare | CFU min | CFU max | |
|---|---|---------|----|
| A scelta dello studente | 8 | 10 | |
| Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c) | Per la prova finale | 10 | 10 |
| | Per la conoscenza di almeno una lingua straniera | 2 | 2 |
| Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c | | - | |
| Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d) | Ulteriori conoscenze linguistiche | 0 | 0 |
| | Abilità informatiche e telematiche | 0 | 0 |
| | Tirocini formativi e di orientamento | 0 | 0 |
| | Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro | 3 | 3 |
| Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d | | | |
| Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali | 0 | 0 | |
| Tirocinio pratico-valutativo TPV | 30 | 30 | |

| | |
|------------------------------|---------|
| Totale Altre Attività | 53 - 55 |
|------------------------------|---------|

Riepilogo CFU

| | |
|---|------------|
| CFU totali per il conseguimento del titolo | 300 |
| Range CFU totali del corso | 281 - 319 |

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

Note relative alle altre attività

Note relative alle attività caratterizzanti

